

PROFESSIONI ITALIANE INCONTRA IL MINISTRO LOLLOBRIGIDA

Il Ministro dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare e delle Foreste, **Francesco Lollobrigida**, ha incontrato gli Ordini e i Collegi professionali dell'area Tecnico Agricola e di Istruzione Professionale.

Un incontro che assume un carattere storico perché per la prima volta un Ministro del dicastero di Via XX Settembre ha inteso riconoscere il ruolo "sociale" e rappresentativo delle professioni intellettuali.

Il Ministro Lollobrigida, amato pronipote della divina Gina, forse ne ha raccolto qualche eredità caratteriale, ha così dimostrato come uno sguardo lungo non possa che riaffermare il ruolo centrale dell'agroalimentare e dell'ambiente italiano e di tutti i soggetti che ne qualificano il modello.

Chi ha memoria storica sa che il MISE (Ministero dello Sviluppo Economico) nasce da una gemmazione del Ministero di via XX Settembre. **La sala Cavour**, del resto, ne è una testimonianza architettonica, nella quale confronto e dialogo fra tutti i soggetti dei settori economico produttivi è divenuto il luogo dell'elaborazione del lungimirante e visionario pensiero agroalimentare italiano. Quel pensiero che ha generato il Made in Italy che purtroppo soprattutto in questo tempo sta subendo le angherie di scelte sostenute da lobby (vedi cibi sintetici) o proposte contro-scientifiche, vedi il gallico NUTRISCORE o "il vino fa male" voluto sulle etichette delle bottiglie di vino, dell'Irlanda. Forse dovrebbero scrivere che **il Vino Fa Bene** se bevuto moderatamente e combatte molte patologie. Le agricolture hanno vissuto troppo a lungo una sorta di isolamento ed oggi se ne riscoprono le radici che affondano nella tradizione nella storia culturale del nostro Paese.

Il Ministro Lollobrigida, accompagnato dall'On. Marta Schifone, ha affermato che gli Ordini sono corpi intermedi "strategici", ed il Governo intendendo rafforzare il sistema per rendere più forte il ruolo dell'Italia, per consolidare e rivitalizzare l'Europa, essendo uno dei padri fondatori, e promuovere un nuovo modello dell'agroalimentare italiano. **Un sistema che parta dalle nuove**



generazioni formate in scuole tecniche agrarie, in ITS e in percorsi di lauree abilitanti, che coinvolga tutti i soggetti attivi del comparto, nella piena valorizzazione delle loro specificità rappresentative.

La visita all'ITA Garibaldi per il suo 150° e al Sereni, gestito dalla Preside, la prof.ssa Marini, presidente di Re.N.Is.A., nonché l'università della Tuscia, significano un **ritorno al futuro**, dove il ministero dell'agricoltura non ha mai lasciato

sole le scuole agrarie italiane.

Ma il punto qualificante dell'intervento del Ministro, condiviso con il **Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Calderone**, è la volontà del Governo, di *"coltivare con gli interlocutori come quelli ricevuti oggi al Masaf, una relazione continua, anche per dare sempre più forza alle filiere nazionali"*.

Richiesta che era stata rappresentata **dal Presidente di Professioni Italiane Armando Zambrano e dal Vicepresidente Rosario De Luca.**

Gli interventi della **Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dottori Forestali, Sabrina Diamanti, del Presidente dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari, Lorenzo Aspesi,** hanno richiamato il ruolo dei professionisti essenziale in questo tempo di ripresa del Paese che guarda alle agricolture quali motori che trainino l'economia generale.



Il Presidente Braga ha ringraziato il Governo e il Ministro Lollobrigida per quell'attenzione agli Istituti Tecnici Agrari che rappresentano *“il più grande patrimonio pedagogico rurale del mondo”*.

Il Presidente Braga ha inoltre evidenziato che questo Governo è chiamato ad attuare un **moderno piano Marshall** che dovrà favorire il superamento delle distanze fra Nord e Sud, anche attraverso un processo di concreta *semplificazione burocratica, fondata sulla sussidiarietà, nonché l'attuazione del PNNR e della PAC in tempi certi e brevi.*

“Solo una regia” del Ministero può avviare quelle politiche di crescita che sono irrinviabili, che riconoscano e valorizzino le qualità del cibo

italiano.

La sfida è aperta e dall'incontro è emerso che forse la migliore strategia di sviluppo si fonda sulle politiche partecipate che vivono la responsabilità di un tempo breve.

Da Sx: Aspesi, Ministro Lollobrigida, Braga, On. Schifone, Diamanti, Banini, Zambrano